



diario economico | ottobre 2016

i principali indicatori economici in italia e nel friuli
venezia giulia

rapporto di ricerca – terzo trimestre 2016

udine, 17 ottobre 2016 (15292fv03)

agenda



considerazioni generali di sintesi

clima di fiducia

demografia delle imprese

conti nazionali

lavoro

consumi e saldi estivi

metodo

considerazioni di sintesi |

Clima di fiducia

In flessione il clima di fiducia delle imprese italiane nel terzo trimestre 2016, malgrado il lieve miglioramento a settembre su agosto.

In generale, **il peggioramento è comune anche presso i consumatori in Italia**, che fanno registrare un deterioramento del *sentiment* sia su base mensile sia su base trimestrale

Demografia delle imprese

In Friuli Venezia Giulia, **a fine 2016**, si stima la **nascita di 5.908 nuove imprese**: 4.380 imprese del terziario, 1.528 imprese operative negli altri settori di attività economica.

Allo stesso tempo, **si prevede la cessazione di 6.266 imprese**: 3.953 imprese del terziario, 2.313 imprese negli altri settori di attività economica.

Di conseguenza, **a fine 2016**, si prevede un **saldo tra nuove iscrizioni e cessazioni ancora negativo: -358 imprese (+427 nel terziario, -785 negli altri settori)**. Benché persista il segno «meno», **la dinamica del fenomeno appare in rallentamento** (il 2015 aveva fatto segnare un decremento del tessuto imprenditoriale della regione pari a -606 unità sull'anno precedente).

Dal punto di vista territoriale, il saldo negativo tra iscritte e cessate risulta più marcato nelle province di Trieste (-121) e Udine (-117). A Pordenone la stima è pari a -82, a Gorizia si attesta a -38.

considerazioni di sintesi |

Conti nazionali

A metà 2016 il prodotto interno lordo è rimasto invariato su base trimestrale ed è aumentato del **+0,7% su base tendenziale** (dato rivisto al ribasso dopo la precedente stima di +0,8%). Il risultato è frutto del combinato disposto tra il **lieve aumento degli investimenti fissi lordi** e della **flessione dei consumi**.

Buone notizie arrivano sul fronte produzione: l'indice destagionalizzato della **produzione industriale**, ad agosto, è **aumentato del +1,7% su base mensile** e del **+0,4%** su base trimestrale. Resta **stagnante la situazione dei prezzi**: l'indice dei prezzi al consumo registra a settembre una **diminuzione del -0,2% su base mensile**, sebbene torni in segno positivo su base tendenziale (+0,1% rispetto a settembre 2015).

Lavoro

I primi sei mesi del 2016 fanno segnare una **sostanziale stabilità del numero di occupati in Friuli Venezia Giulia**, a dispetto di un deciso aumento del tasso di occupazione a livello nazionale. Allo stesso tempo, si registra una **crescita del tasso di disoccupazione**, pur confermandosi il **Friuli Venezia Giulia una delle regioni più performanti anche da questo punto di vista**. Il combinato disposto tra la crescita del tasso di disoccupazione e il calo degli inattivi nella regione è da considerare un evento positivo: **è aumentata la quota di persone alla ricerca di un lavoro**.

considerazioni di sintesi |

In generale, il 2016 fa segnare un decremento nelle assunzioni a tempo indeterminato rispetto al 2015 in tutte le regioni, dovuto principalmente al ridimensionamento degli sgravi legati al Jobs Act. **Guardando al complesso delle assunzioni** (tutte le tipologie di contratto), **il 2016 vale il 10% in meno di quelle del 2015** (il Friuli Venezia Giulia registra un **-8,1%**, dato migliore rispetto alla media nazionale).

Consumi e saldi estivi

Nel corso dei mesi estivi del 2016 **le vendite al dettaglio hanno fatto registrare un sensibile calo**, sia in valore sia in volume. Tale flessione è imputabile ai **prodotti non alimentari**, le cui vendite calano del **-0,5%**. In linea generale, **rispetto al luglio 2015 le vendite sono calate complessivamente del -0,2% in valore e del -0,8% in volume**.

A certificare una situazione di persistente debolezza della domanda, **l'indicatore dei consumi Confcommercio (ICC)** che evidenzia **solo una timida ripresa in agosto su base mensile**, fermo restando il **decremento a luglio su base tendenziale (luglio 2016 su luglio 2015)**.

I dati sui consumi rispecchiano **l'altalenante andamento della stagione dei saldi estivi 2016**, chiusasi con esiti al di sotto delle attese iniziali.

Lo sconto medio praticato dalle imprese del commercio al dettaglio del Friuli Venezia Giulia negli ultimi saldi estivi **si è attestato attorno al 32%** (in lievissimo aumento rispetto a dodici mesi fa) ed è risultato **sostanzialmente invariato il numero di visite nei negozi** rispetto alla passata stagione.

considerazioni di sintesi |

In generale, gli esercizi commerciali hanno fatto registrare un **lievissimo decremento degli incassi (mediamente -0,3% rispetto ai saldi dell'estate precedente)**: tre negozi su quattro hanno registrato una **media scontrino uguale a quella dell'estate 2015**, solo il **4% ha riscontrato un incremento**, oltre il **20% un decremento**.

Circa il 31% degli esercenti ritiene ancora utili i saldi così come regolamentati oggi. Di contro, **il 43% riterrebbe utile una revisione dell'attuale sistema**, mentre **uno su quattro si mantiene su posizioni neutre**, si tratta di posizioni comprensibili alla luce dell'andamento non positivo della stagione dei saldi.

In uno scenario di questo genere appare del tutto coerente il fatto che **il 42% delle imprese auspichi una revisione dell'attuale sistema dei saldi, pur non esprimendosi circa le modalità ed il senso che dovrebbero caratterizzare tale cambio di indirizzo**. Il 35% delle imprese auspicherebbe comunque come, decidendo di fare i saldi, che almeno fossero impediti le vendite promozionali proprio nel periodo dei saldi stessi.

Solo il 20% degli imprenditori auspicherebbe una liberalizzazione totale dei saldi.

agenda



considerazioni generali di sintesi

clima di fiducia

demografia delle imprese

conti nazionali

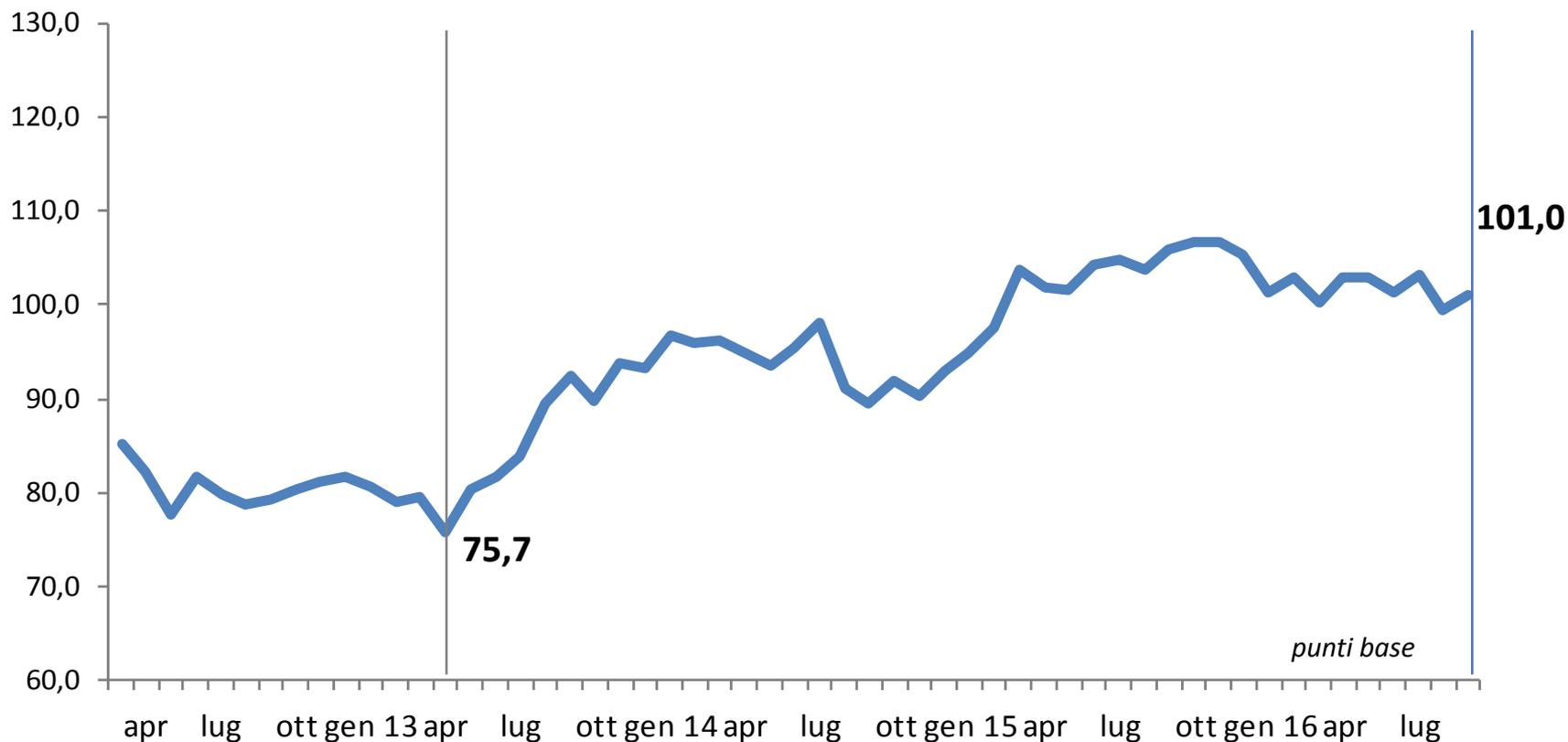
lavoro

consumi e saldi estivi

metodo

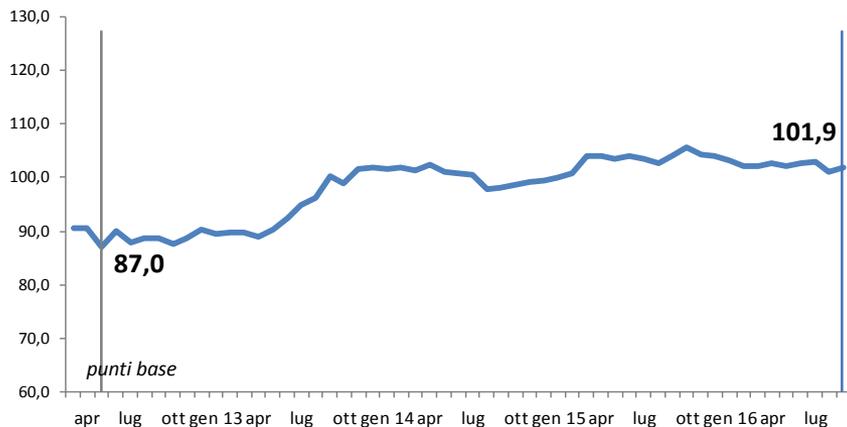
andamento delle imprese italiane | in flessione il clima di fiducia delle imprese nel terzo trimestre 2016, malgrado il lieve miglioramento a settembre su agosto (101 su 99,5)...

Andamento della fiducia delle imprese italiane secondo l'istituto nazionale di statistica

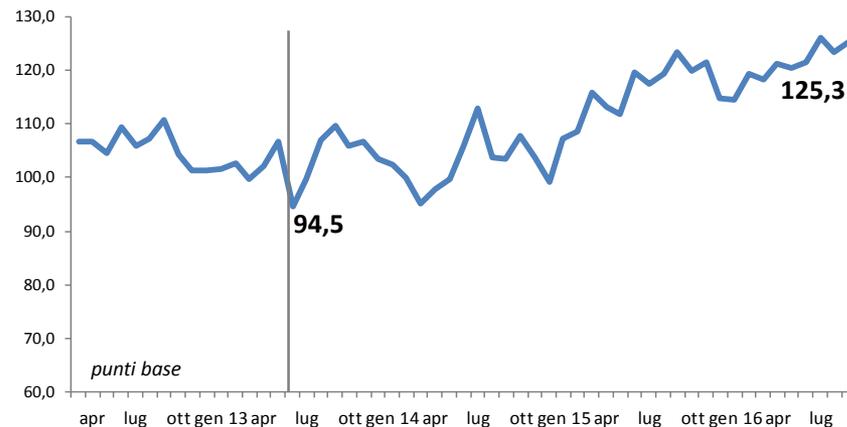


andamento delle imprese italiane | ...la fiducia presso le imprese dei vari settori di attività economica...

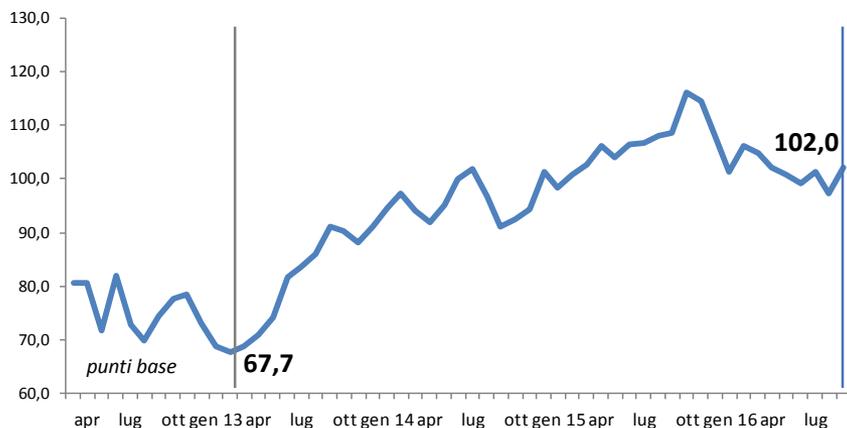
andamento della fiducia delle imprese della manifattura



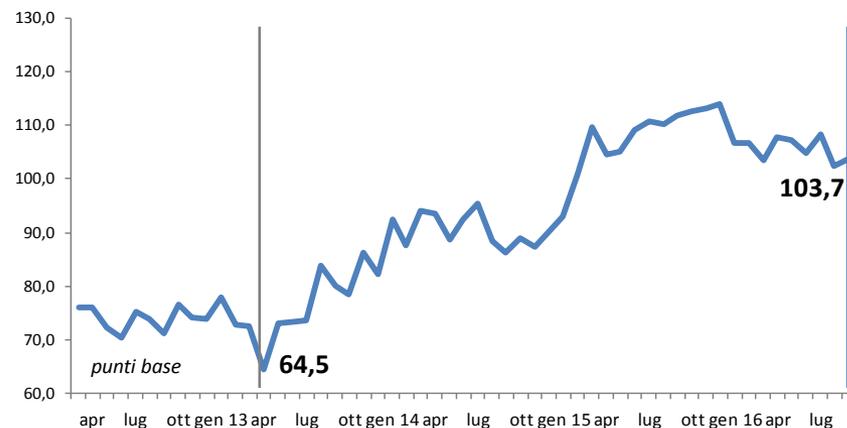
andamento della fiducia delle imprese delle costruzioni



andamento della fiducia delle imprese del commercio



andamento della fiducia delle imprese dei servizi

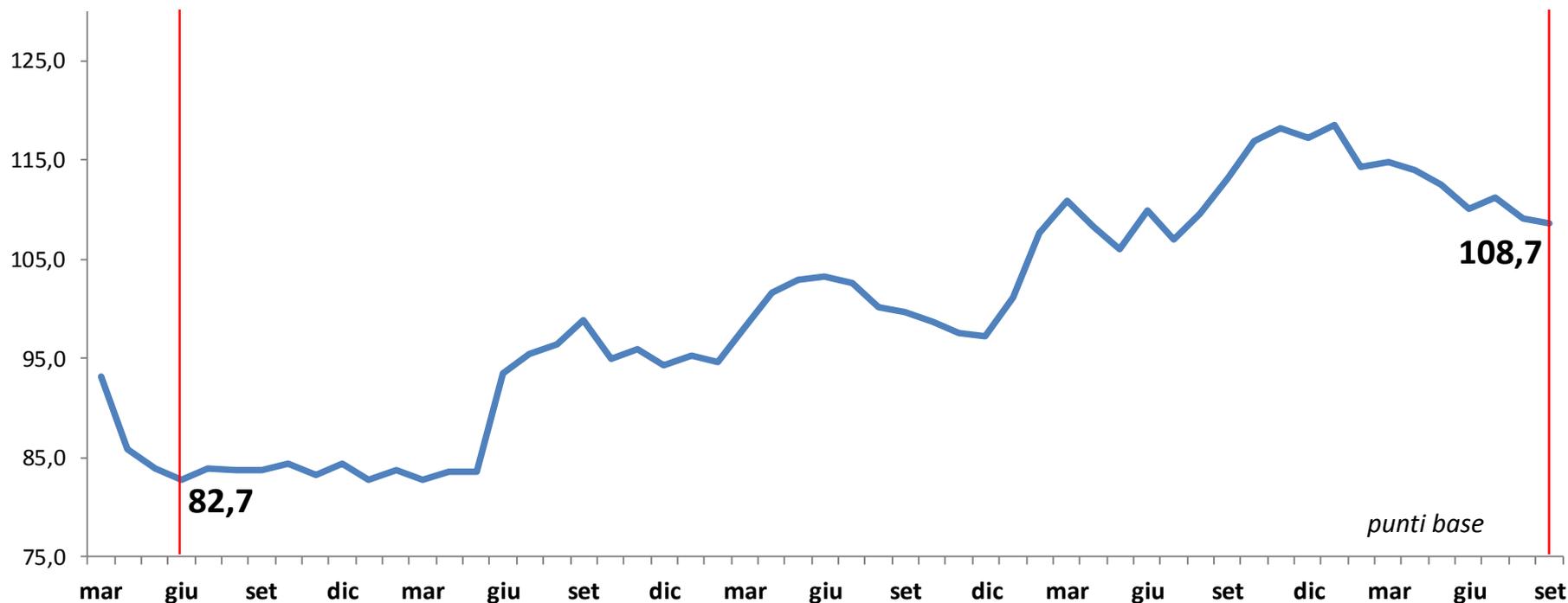


Fonte: Istat, Fiducia delle imprese e dei consumatori, Settembre 2016

Indici destagionalizzati. Base 2010=100 (nuova riclassificazione).

fiducia dei consumatori | in peggioramento il clima di fiducia dei consumatori a settembre... la flessione si registra sia su base mensile, sia su base trimestrale...

Andamento della fiducia dei consumatori secondo l'istituto nazionale di statistica



Fonte: Istat, Fiducia dei consumatori, Settembre 2016

L'indice è elaborato sulla base di nove domande ritenute maggiormente idonee per valutare l'ottimismo/pessimismo dei consumatori. I risultati delle nove domande, espressi in forma di saldi ponderati su dati grezzi, sono aggregati tramite media aritmetica semplice; il risultato è poi riportato a indice (in base 2010) e destagionalizzato con il metodo diretto.

agenda



considerazioni generali di sintesi

clima di fiducia

demografia delle imprese

conti nazionali

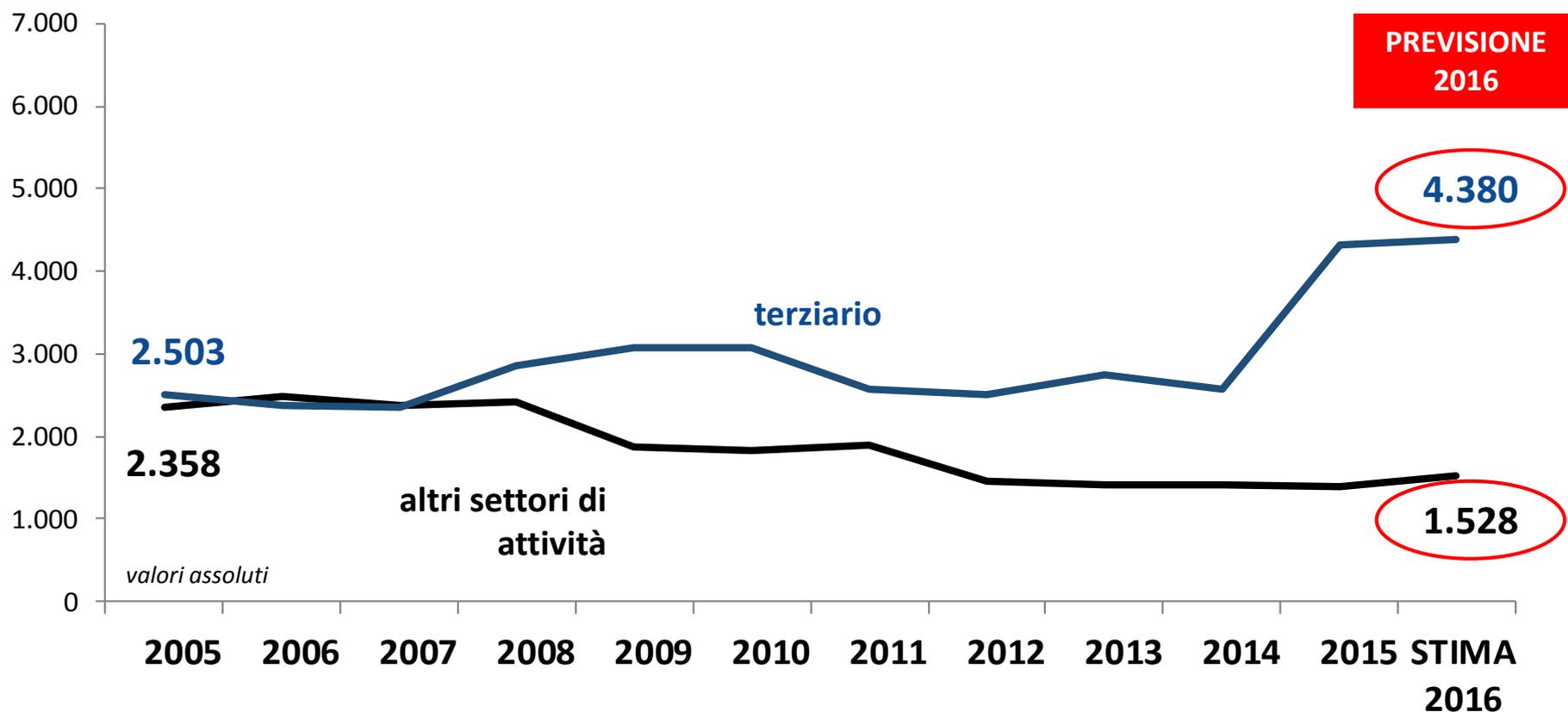
lavoro

consumi e saldi estivi

metodo

iscrizioni | in friuli venezia giulia, a fine 2016, si stima la nascita di 5.908 nuove imprese: 4.380 imprese del terziario, 1.528 imprese degli altri settori di attività economica...

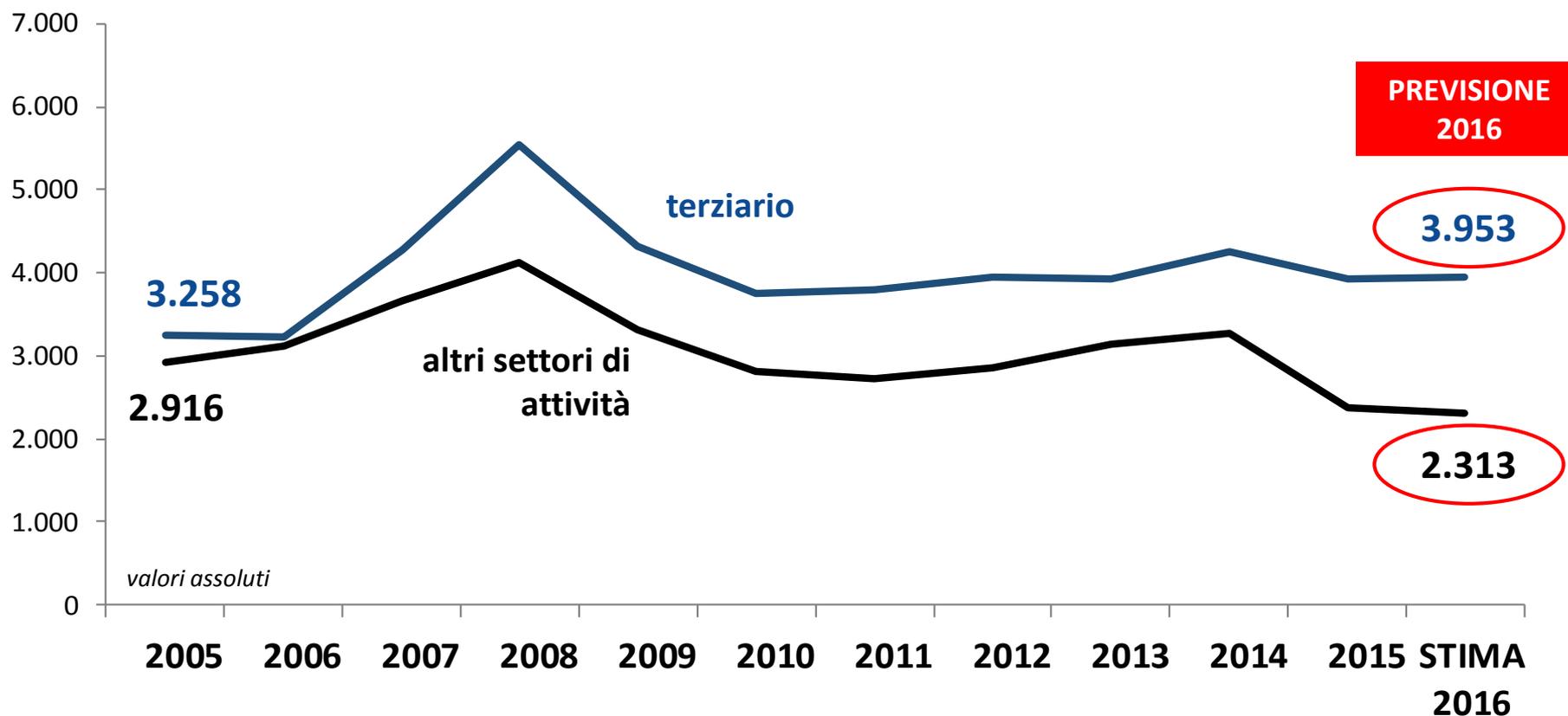
Nuove imprese nate in Friuli Venezia Giulia



Valori assoluti (numerosità di unità locali). Fonte: elaborazione Format Research su dati Infocamere (Movimprese). Altri settori di attività economica: manifattura, costruzioni, agricoltura.

cessazioni | in friuli venezia giulia, a fine 2016, si prevede la cessazione di 6.266 imprese: 3.953 imprese del terziario, 2.313 imprese degli altri settori di attività economica...

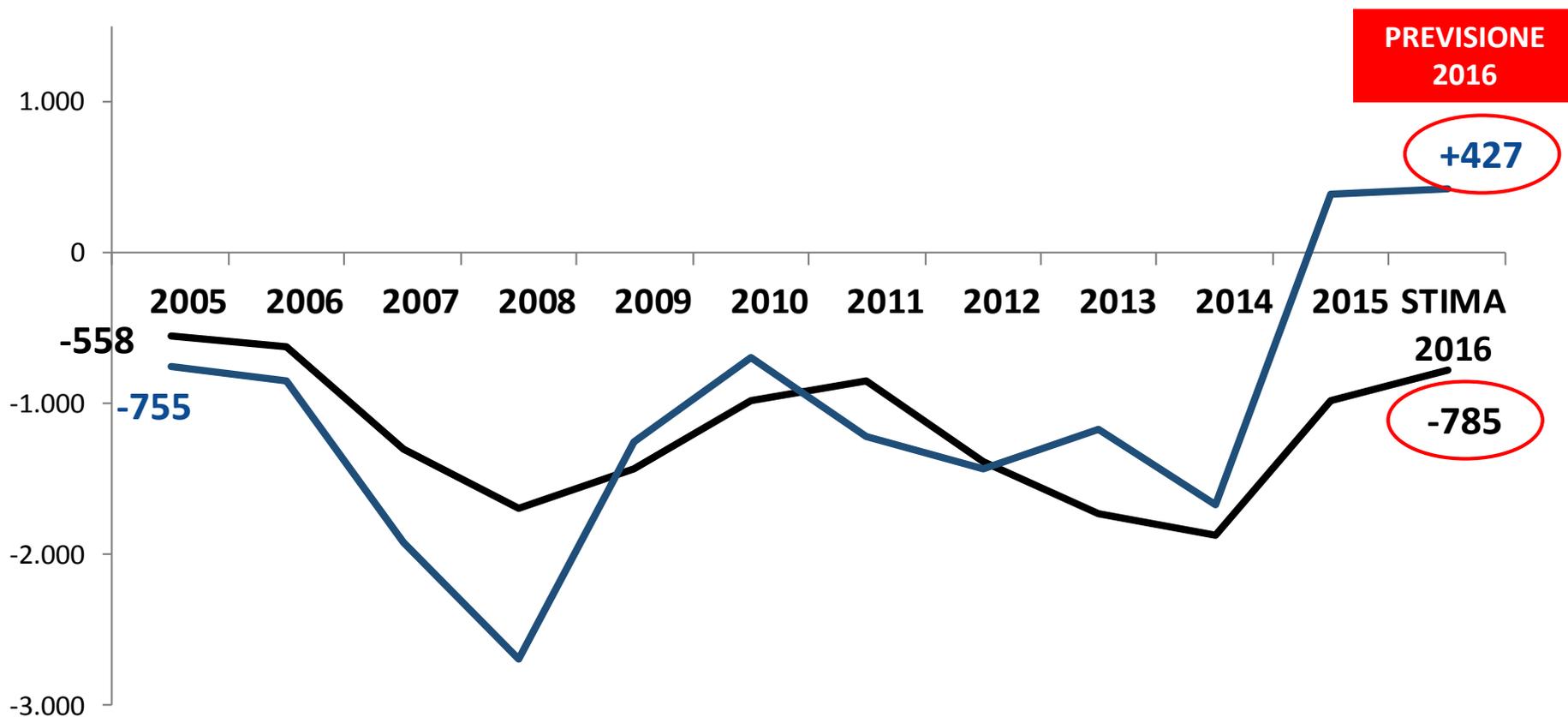
Imprese cessate in Friuli Venezia Giulia



Valori assoluti (numerosità di unità locali). Fonte: elaborazione Format Research su dati Infocamere (Movimprese). Altri settori di attività economica: manifattura, costruzioni, agricoltura.

saldo tra iscritte e cessate | in friuli venezia giulia, a fine 2016, si prevede un saldo tra nuove iscrizioni e cessazioni negativo: -358 imprese (+427 del terziario, -785 degli altri settori)...

Saldo tra imprese iscritte e imprese cessate in Friuli Venezia Giulia



Valori assoluti (numerosità di unità locali). Fonte: elaborazione Format Research su dati Infocamere (Movimprese). Altri settori di attività economica: manifattura, costruzioni, agricoltura.

saldo tra iscritte e cessate | il saldo tra iscritte e cessate nelle province del friuli venezia giulia è leggermente negativo, in particolare nelle province di trieste e udine...

Saldo tra imprese iscritte e imprese cessate nel Friuli Venezia Giulia e nelle province (Gorizia, Pordenone, Trieste, Udine)

	Terziario	Altri settori	TOTALE
Gorizia	54	-92	-38
Pordenone	145	-227	-82
Trieste	44	-165	-121
Udine	184	-301	-117
FVG	427	-785	-358

È riportata la previsione al 31 dicembre 2016

agenda



considerazioni generali di sintesi

clima di fiducia

demografia delle imprese

conti nazionali

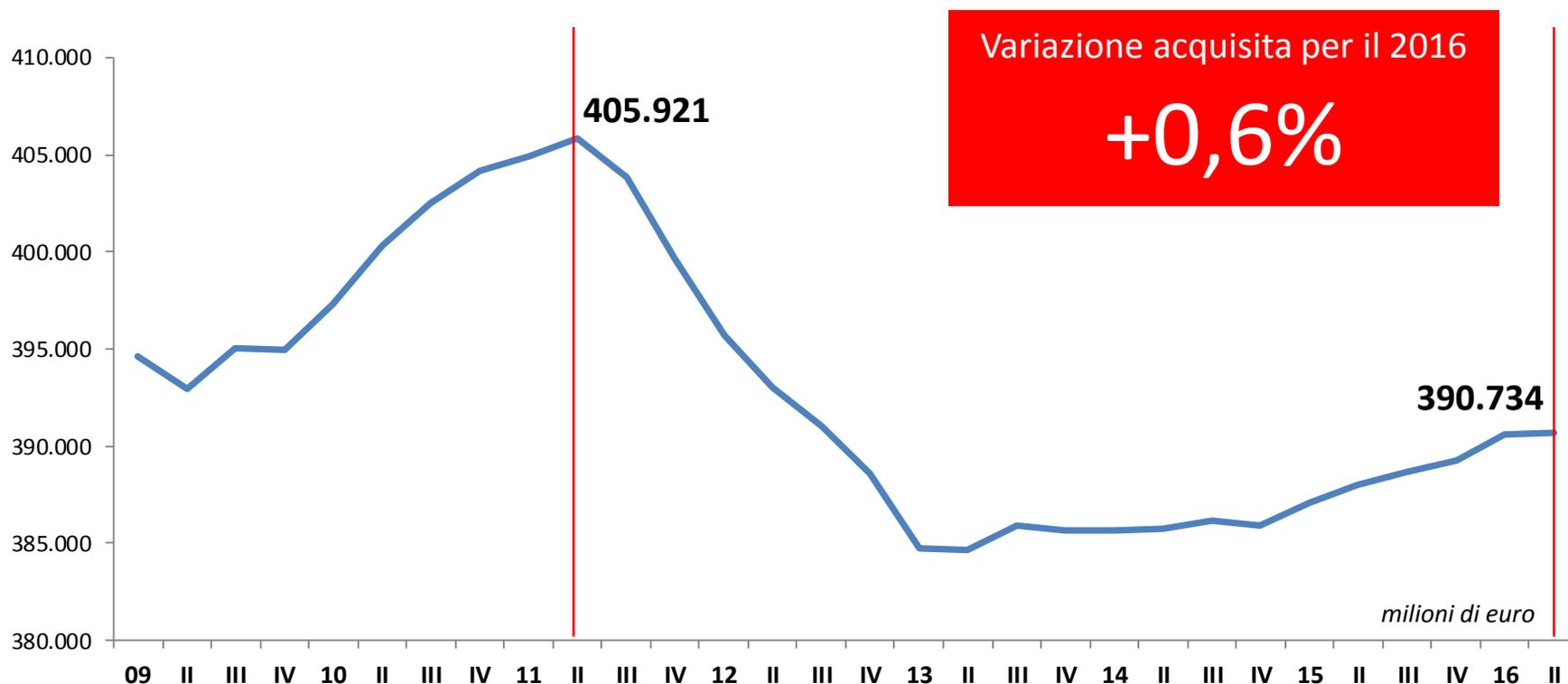
lavoro

consumi e saldi estivi

metodo

prodotto interno lordo | al giugno 2016 il prodotto interno lordo è rimasto invariato rispetto al trimestre precedente ed è aumentato del +0,7% su base tendenziale (dato rivisto al ribasso dopo la precedente stima di +0,8%)...

Serie storica del Pil dal gennaio 2009 ad oggi

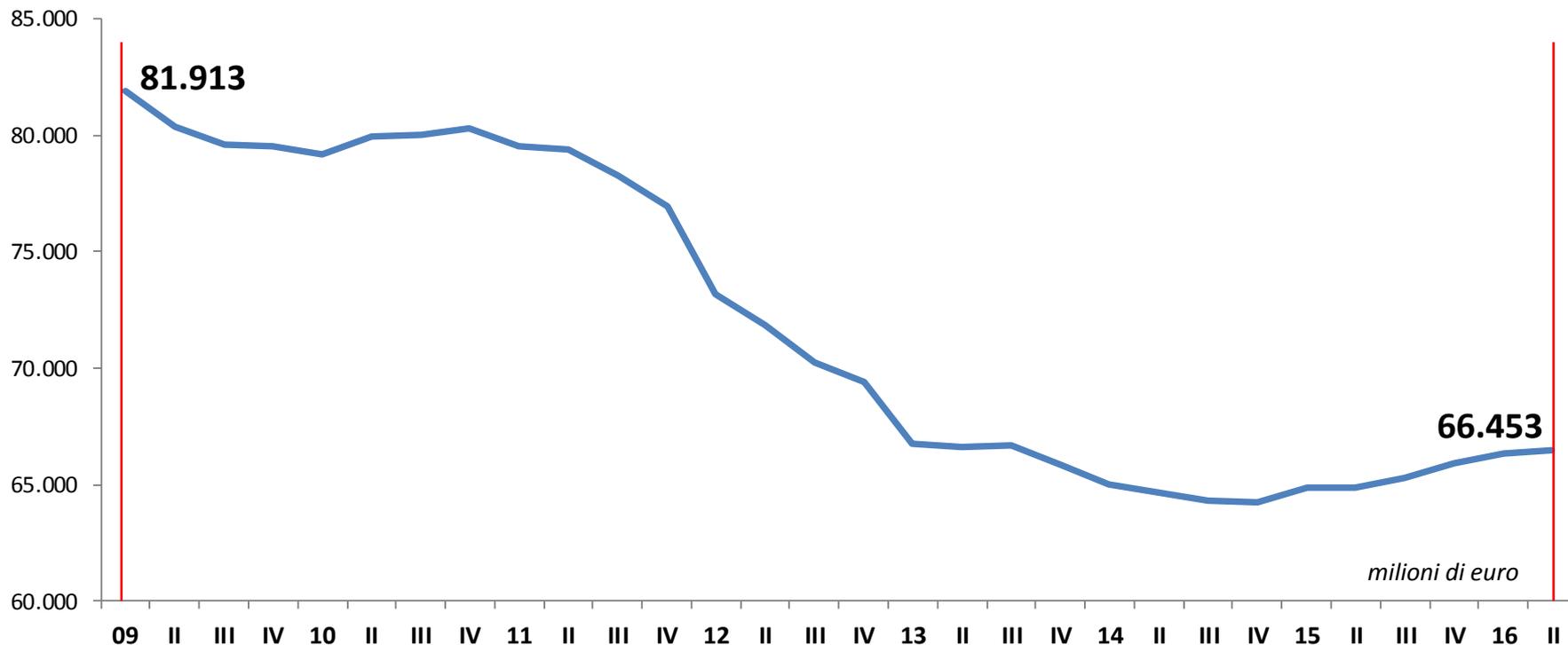


Fonte: Istat, Conti Nazionali

(Conto economico delle risorse e degli impieghi - Valori concatenati [milioni di euro - anno di riferimento 2005]. Dati destagionalizzati e corretti per gli effetti di calendario. Eventuali lievi discrepanze tra i valori qui riportati e quelli contenuti nelle stime preliminari sono attribuibili ad arrotondamenti e revisioni)

investimenti | crescono lievemente gli investimenti fissi lordi nei primi sei mesi del 2016... a livello congiunturale (tre mesi su tre mesi) si registra un incremento dello 0,2%...

Serie storica degli investimenti fissi lordi dal gennaio 2009 ad oggi

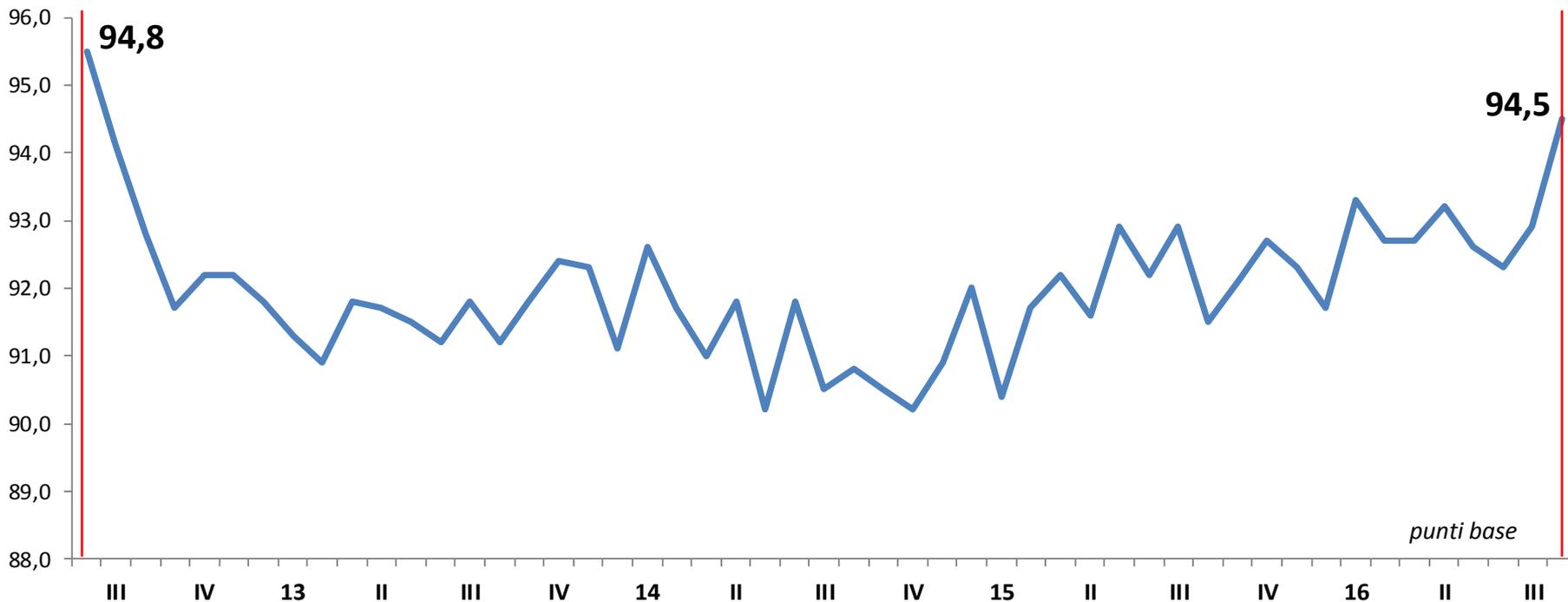


Fonte: Istat, Conti Nazionali

Investimenti fissi lordi - Variazioni percentuali sul trimestre precedente

produzione industriale | ad agosto 2016 l'indice destagionalizzato della produzione industriale è aumentato del +1,7% su base mensile e del +0,4% su base trimestrale...

Serie storica della produzione industriale dal 2012 ad oggi

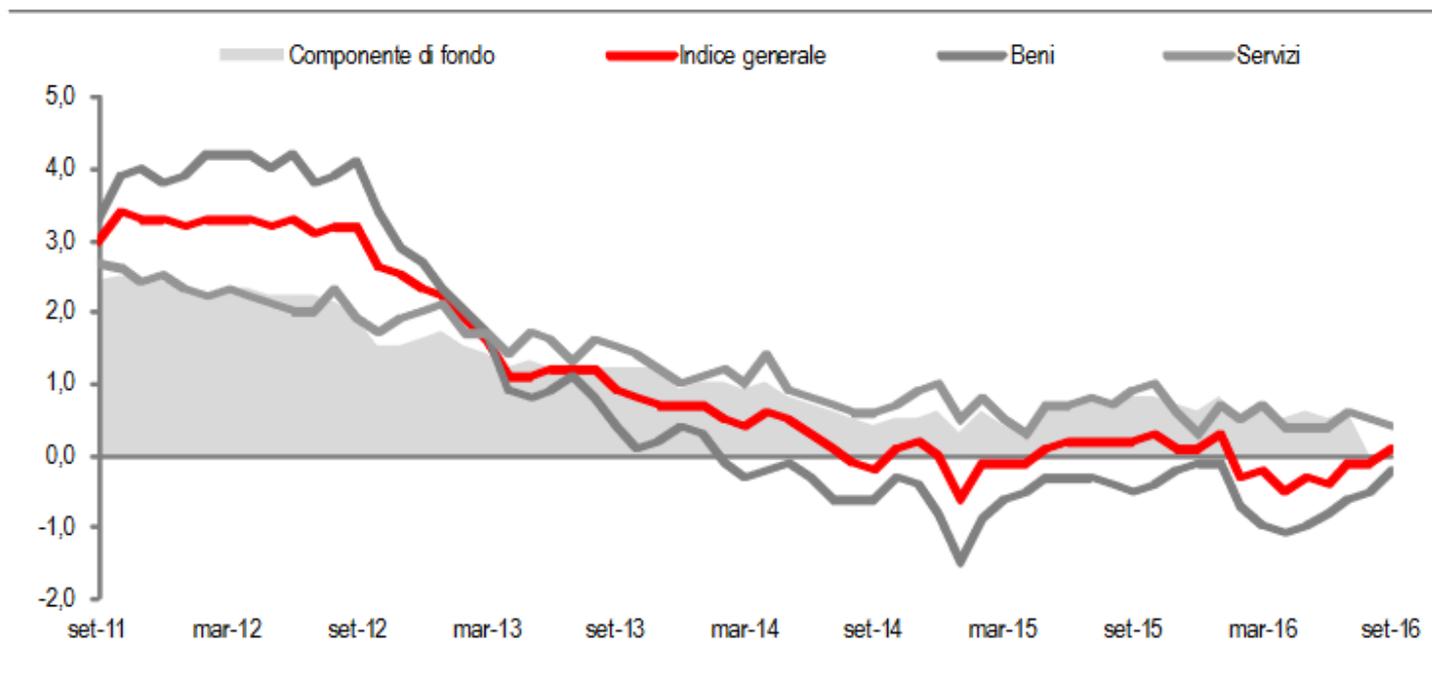


Fonte: Istat, Produzione industriale

Consumi - Valori concatenati (milioni di euro - anno di riferimento 2005). Dati destagionalizzati e corretti per gli effetti di calendario. Eventuali lievi discrepanze tra i valori qui riportati e quelli contenuti nelle stime preliminari sono attribuibili ad arrotondamenti e revisioni.

prezzi al consumo | l'indice dei prezzi al consumo registra a settembre una diminuzione del -0,2% su base mensile, ma torna in segno positivo su base tendenziale (+0,1% rispetto a settembre 2015)...

Serie storica dei prezzi al consumo dal 2011 ad oggi



punti base

Fonte: Istat, Prezzi al consumo

Indice generale nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC), al lordo dei tabacchi. Coefficiente di raccordo da base 1995 a base 2010

agenda



considerazioni generali di sintesi

clima di fiducia

demografia delle imprese

conti nazionali

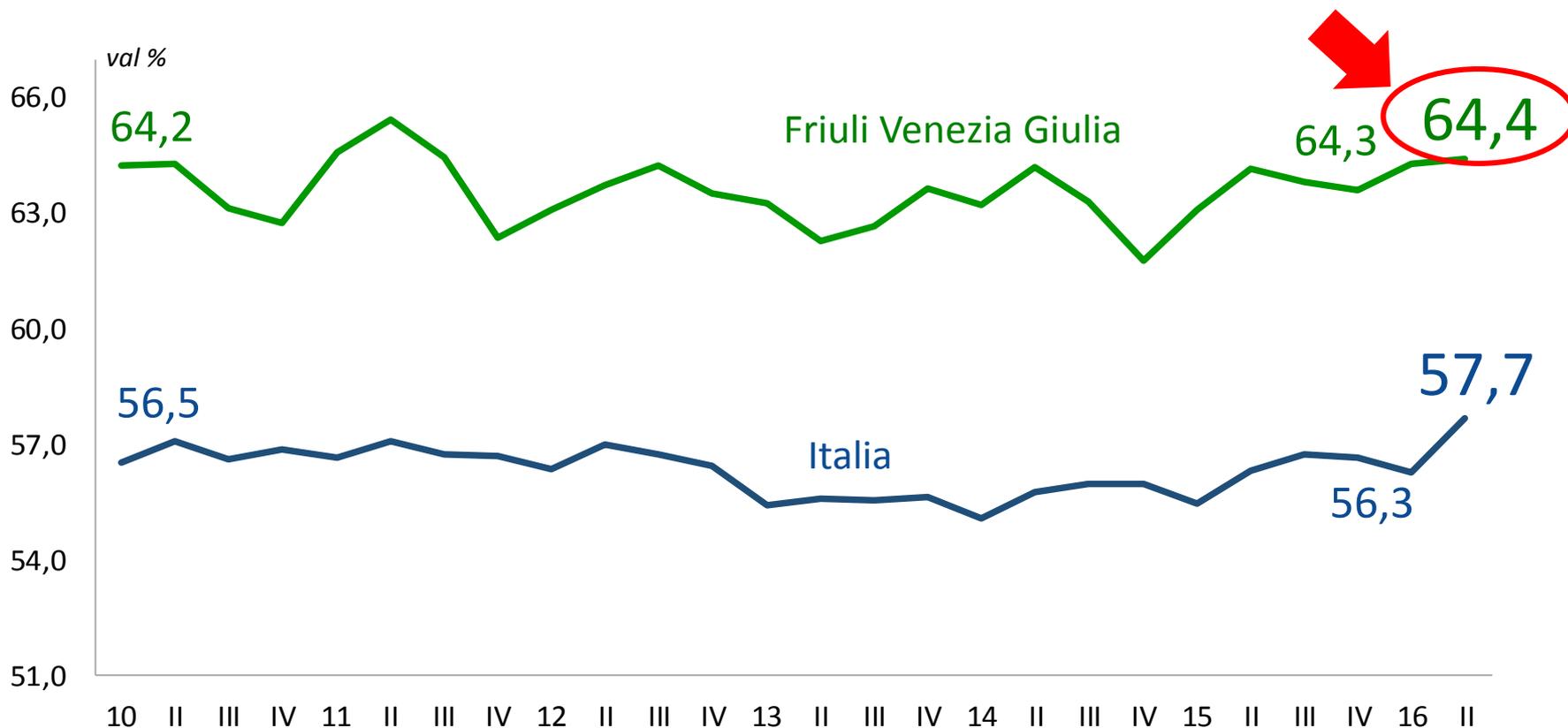
lavoro

consumi e saldi estivi

metodo

tasso di occupazione | ...i primi sei mesi del 2016 fanno registrare una sostanziale stabilità del numero di occupati in FVG, a dispetto di un deciso aumento del tasso di occupazione a livello nazionale...

Tasso di occupazione dal gennaio 2011

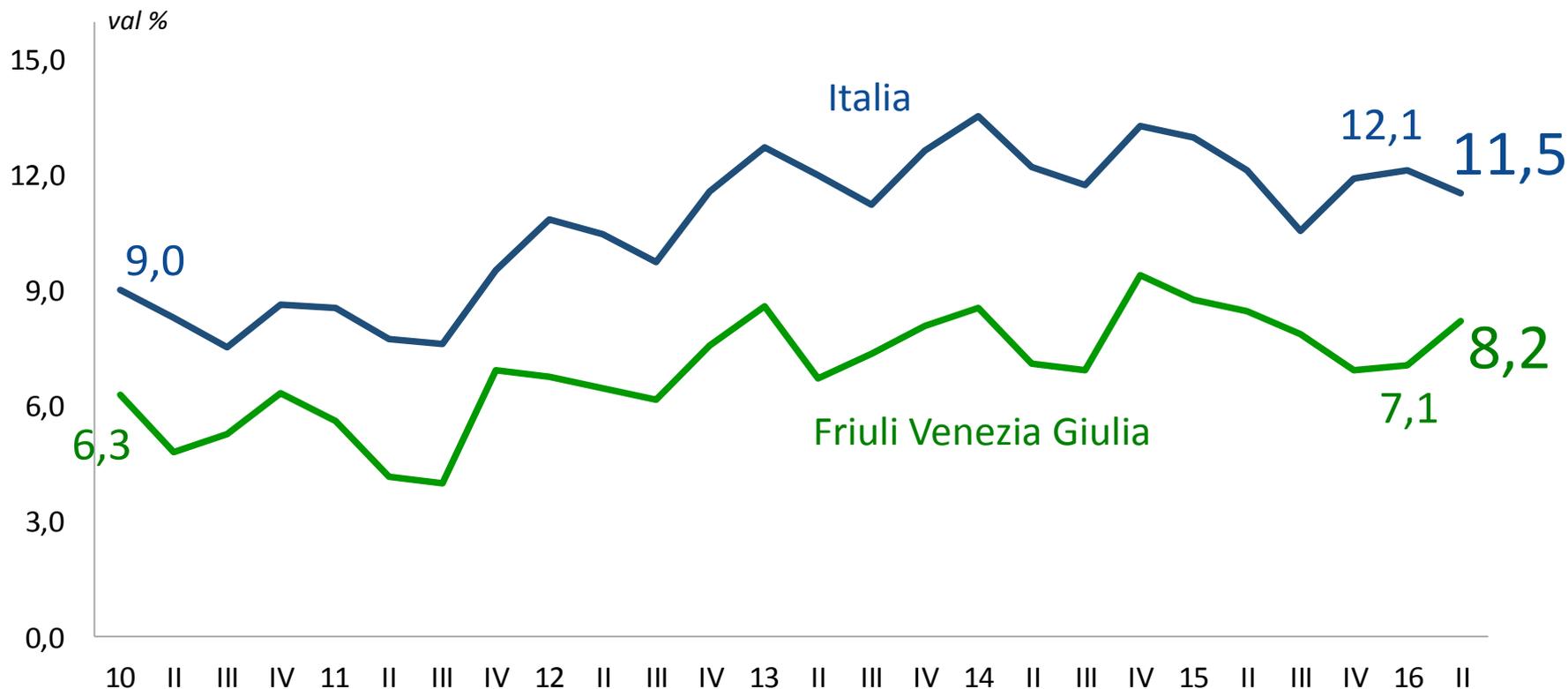


Fonte: Istat, Occupati e disoccupati, Settembre 2016

Il tasso di occupazione è il rapporto tra gli occupati (persone occupate dai 15 ai 64 anni) e la popolazione. I dati sono destagionalizzati.

tasso di disoccupazione | ...allo stesso tempo, si registra una crescita del tasso di disoccupazione, pur confermandosi il FVG una delle regioni più performanti anche da questo punto di vista...

Tasso di disoccupazione dal gennaio 2011

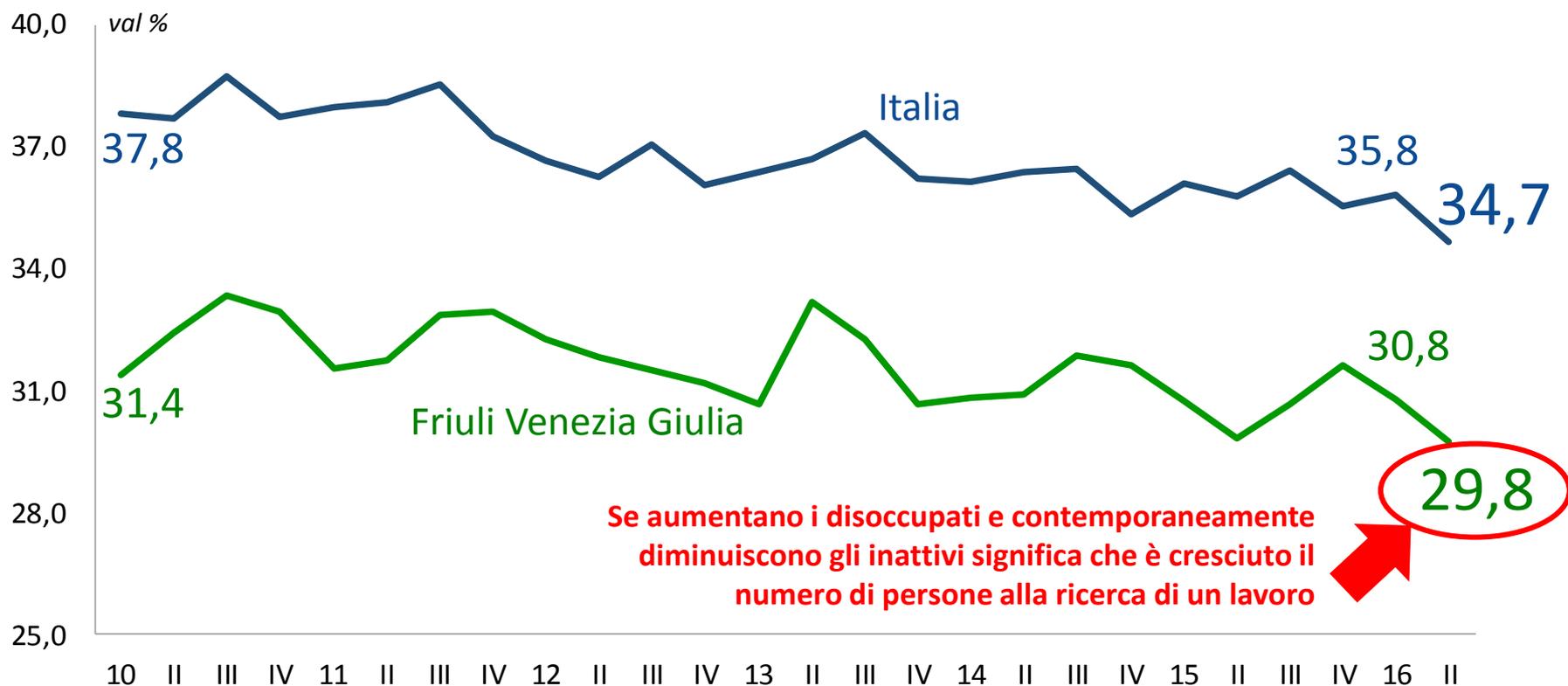


Fonte: Istat, Occupati e disoccupati, Settembre 2016

Il tasso di disoccupazione è il rapporto tra i disoccupati (persone non occupate tra i 15 e i 74 anni) e le corrispondenti forze di lavoro. I dati sono destagionalizzati.

tasso di inattività | ...il combinato disposto tra la crescita del tasso di disoccupazione e il calo degli inattivi in FVG è da considerare un evento positivo: è aumentata la quota di persone alla ricerca di un lavoro...

Tasso di inattività dal gennaio 2011



Se aumentano i disoccupati e contemporaneamente diminuiscono gli inattivi significa che è cresciuto il numero di persone alla ricerca di un lavoro

Fonte: Istat, Occupati e disoccupati, Settembre 2016

Il tasso di inattività è il rapporto tra gli inattivi e la corrispondente popolazione di riferimento. La somma del tasso di inattività e del tasso di attività è pari al 100%.

I dati sono destagionalizzati.

nuove assunzioni | il 2016 fa segnare un decremento nelle assunzioni a tempo indeterminato rispetto al 2015 in tutte le regioni... in generale, il complesso delle assunzioni 2016 vale il 10% in meno di quelle del 2015 (il FVG registra un -8,1%, dato migliore rispetto alla media nazionale)...

Nuovi rapporti di lavoro attivati nel 2016 e confronto con i due anni precedenti

Area Geografica	Assunzioni a tempo indeterminato			Assunzioni a termine			Assunzioni in apprendistato			Assunzioni stagionali			Assunzioni tempo indet.	Complesso Assunzioni
	gen - lug			gen - lug			gen - lug			gen - lug			2016/2015	2016/2015
	2014	2015	2016	2014	2015	2016	2014	2015	2016	2014	2015	2016	%	%
PIEMONTE	39.446	61.401	40.100	139.303	142.908	142.302	11.867	9.409	10.813	10.235	11.664	10.695	-34,7%	-9,5%
VALLE D'AOSTA	1.551	2.065	1.253	5.200	4.654	5.710	644	594	598	3.039	3.245	3.121	-39,3%	1,2%
LIGURIA	15.592	23.563	15.278	63.649	61.770	63.375	6.025	4.444	4.527	11.243	11.363	11.101	-35,2%	-6,8%
LOMBARDIA	153.660	219.091	156.032	418.132	455.460	442.589	25.994	20.580	22.003	27.273	29.715	26.678	-28,8%	-10,7%
TRENTINO ALTO ADIGE	10.327	16.022	10.823	37.595	38.411	42.381	3.430	3.183	3.323	42.360	42.909	42.832	-32,4%	-1,2%
VENETO	53.470	79.333	52.405	173.122	182.579	194.145	17.222	14.772	16.751	51.667	55.706	51.908	-33,9%	-5,2%
FRIULI VENEZIA GIULIA	8.879	16.643	10.269	42.498	42.767	43.458	3.002	2.169	2.468	7.625	8.487	8.161	-38,3%	-8,1%
EMILIA ROMAGNA	48.289	74.320	49.011	182.891	180.806	193.334	15.760	12.909	13.935	67.340	68.068	60.303	-34,1%	-5,8%
TOSCANA	51.938	72.277	48.799	143.201	140.690	144.640	13.173	10.419	11.784	34.803	36.346	32.645	-32,5%	-8,4%
UMBRIA	7.596	12.820	7.072	25.376	24.413	25.443	3.027	2.336	2.671	1.727	2.520	1.976	-44,8%	-11,7%
MARCHE	14.597	23.264	13.380	62.868	60.284	60.630	5.962	4.878	4.914	13.104	13.204	13.061	-42,5%	-9,5%
LAZIO	89.612	131.742	81.695	247.220	260.286	245.952	16.035	11.325	12.750	21.687	33.602	21.204	-38,0%	-17,2%
ABRUZZO	23.383	29.158	17.093	57.236	57.414	55.172	2.519	1.737	2.090	9.726	10.223	8.423	-41,4%	-16,0%
MOLISE	4.558	5.871	3.605	7.730	6.808	7.035	261	157	247	496	537	586	-38,6%	-14,2%
CAMPANIA	100.082	130.243	86.525	131.957	133.327	139.102	6.562	4.962	6.853	33.396	37.996	34.794	-33,6%	-12,8%
PUGLIA	60.672	73.866	47.721	124.316	119.780	123.361	5.798	4.070	5.685	22.922	24.363	22.463	-35,4%	-10,3%
BASILICATA	7.979	10.155	7.187	16.635	22.297	20.341	726	491	737	2.468	2.842	2.555	-29,2%	-13,9%
CALABRIA	23.888	29.686	19.793	32.645	31.444	33.040	2.309	1.613	2.147	10.081	10.267	9.555	-33,3%	-11,6%
SICILIA	74.034	84.977	59.516	107.622	107.962	108.918	5.977	4.409	7.838	17.847	17.808	18.127	-30,0%	-9,6%
SARDEGNA	17.803	25.049	15.506	50.275	48.550	51.793	1.324	828	938	26.127	27.821	27.917	-38,1%	-6,0%
ITALIA	807.356	1.121.546	743.063	2.069.471	2.122.610	2.142.721	147.617	115.285	133.072	415.166	448.686	408.105	-33,7%	-10,0%
ESTERO**	757	856	632	647	749	553	20	27	9	54	76	88	-26,2%	-24,9%
TOTALE	808.113	1.122.402	743.695	2.070.118	2.123.359	2.143.274	147.637	115.312	133.081	415.220	448.762	408.193	-33,7%	-10,0%

Fonte: Inps, Rapporto sul precariato 2016.

agenda



considerazioni generali di sintesi

clima di fiducia

demografia delle imprese

conti nazionali

lavoro

consumi e saldi estivi

metodo

consumi | nel corso dei mesi estivi del 2016 le vendite al dettaglio hanno fatto registrare un sensibile calo, sia in valore sia in volume. Tale flessione è imputabile ai prodotti non alimentari, le cui vendite calano del -0,5%...

Serie storica dei consumi dal gennaio 2009 ad oggi



Fonte: Istat, Conti Nazionali

Consumi - Valori concatenati [milioni di euro - anno di riferimento 2005]. Dati destagionalizzati e corretti per gli effetti di calendario. Eventuali lievi discrepanze tra i valori qui riportati e quelli contenuti nelle stime preliminari sono attribuibili ad arrotondamenti e revisioni.

consumi | ...l'indicatore dei consumi confcommercio (ICC) evidenzia una timida ripresa in agosto su base mensile, fermo restando il decremento a luglio su base tendenziale (luglio 2016 su luglio 2015)...

ICC in volume - Dati destagionalizzati (media mobile a tre mesi)

**Fig. 2 - ICC in volume - Dati destagionalizzati
Media mobile a tre mesi (dicembre 2007=100)**



A luglio si è assistito a un decremento dei consumi nel settore dell'abbigliamento e delle calzature



Tab. 1 - Variazioni % congiunturali dell'ICC in quantità - dati destagionalizzati

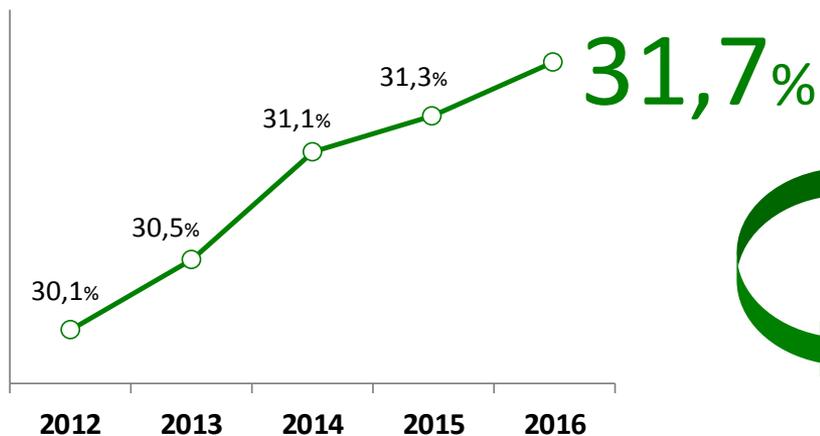
	2015					2016						
	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug
SERVIZI	0,5	0,6	-0,5	-0,3	0,0	0,0	0,4	-0,7	0,0	0,2	0,4	0,6
BENI	-0,2	-0,2	-0,3	0,5	-0,1	-0,2	0,7	-0,3	0,0	-0,1	-0,3	0,1
di cui alimentari e bevande	-0,2	0,0	-0,4	0,3	0,0	-0,2	0,3	-0,4	-0,1	0,0	0,0	-0,2
TOTALE	0,0	0,0	-0,4	0,3	-0,1	-0,1	0,6	-0,4	0,0	0,0	-0,1	0,2
Beni e servizi ricreativi	1,6	0,7	-2,0	-0,3	0,0	0,1	0,2	-0,2	0,3	-0,2	0,3	0,2
Alberghi, pasti e consumazioni fuori casa	0,1	0,5	0,1	-0,4	0,0	0,1	0,2	-1,1	-0,2	0,1	0,5	0,6
Beni e servizi per la mobilità	-0,3	-0,4	-0,1	1,9	-0,4	-0,1	2,7	-1,2	0,1	0,0	-1,8	-1,2
Beni e servizi per le comunicazioni	-0,5	-0,3	0,1	-0,2	-0,5	-0,4	0,9	0,0	0,0	-0,4	0,5	0,2
Beni e servizi per la cura della persona	0,0	-0,2	0,4	0,0	-0,1	-0,2	0,5	0,1	-0,1	0,2	0,1	0,0
Abbigliamento e calzature	0,2	0,1	-0,2	0,0	0,0	-0,2	0,4	-0,2	0,0	-0,2	0,3	-0,1

Fonte: Consumi e prezzi, Ufficio Studi Confcommercio (Ottobre 2016)

saldi estivi | lo sconto medio praticato dalle imprese del commercio al dettaglio del friuli venezia giulia negli ultimi saldi estivi si è attestato attorno al 32% (in lievissimo aumento rispetto a dodici mesi fa)...

Qual è la media di sconto (in percentuale) che ha proposto per gli articoli a saldo nei mesi estivi del 2016?

Friuli Venezia Giulia (serie storica)



Esempio di lettura: lo sconto medio proposto per gli articoli in saldo in occasione della stagione estiva 2016 è stato pari al 31,7%; lo sconto medio proposto per gli articoli in saldo in occasione della stagione estiva 2015 era stato pari al 31,3%.

Le imprese del commercio al dettaglio del Friuli Venezia Giulia hanno proposto uno sconto medio di quasi il 32% in occasione dei saldi estivi 2016.

Provincia di Udine



32,0%

Provincia di Pordenone



31,4%

Provincia di Trieste



32,1%

Provincia di Gorizia

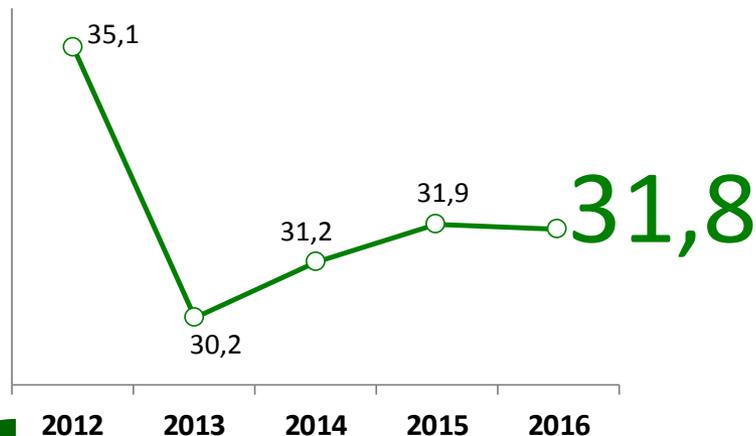


31,0%

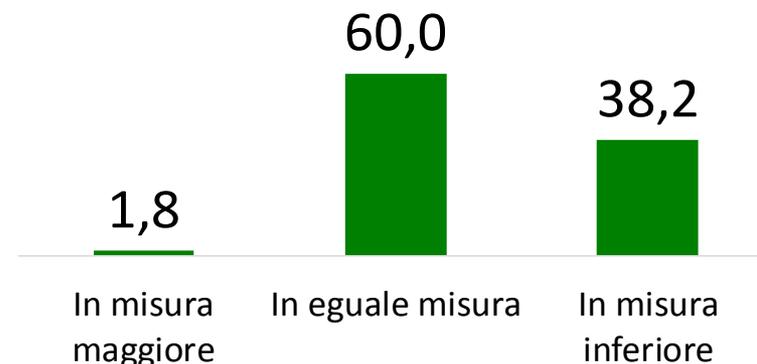
saldi estivi | a dispetto delle attese, è risultato sostanzialmente invariato il numero di visite nei negozi del friuli venezia giulia rispetto alla passata stagione di saldi...

Rispetto all'affluenza della passata stagione per i saldi dell'estate 2015, nell'estate 2016 il Suo negozio è stato visitato ...?

Friuli Venezia Giulia (serie storica)



Friuli Venezia Giulia (estate 2016)



Provincia di Udine



Provincia di Pordenone



Provincia di Trieste



Provincia di Gorizia



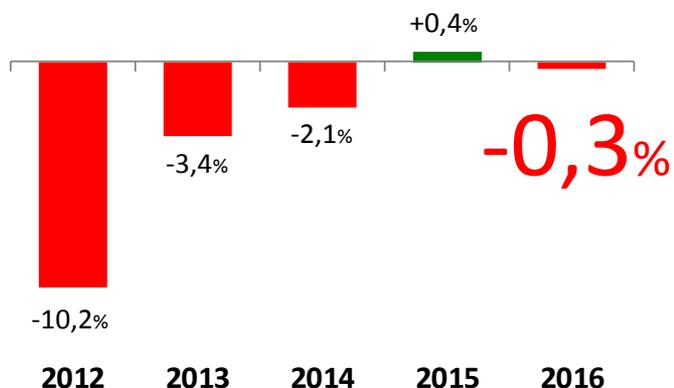
Esempio di lettura: L'indicatore è costruito prendendo in considerazione le imprese che hanno indicato «in misura maggiore» più la metà delle imprese che hanno indicato «in eguale misura». A valori più elevati dell'indicatore, corrisponde un livello di affluenza più alto rispetto alla passata stagione dei saldi. L'indicatore che sintetizza il dato di affluenza in negozio in occasione dei saldi estivi 2016 è stato pari a 31,8 contro il 31,9 fatto registrare nel 2015.

Base campione: 389 casi. Esclusivamente le imprese del commercio al dettaglio. I dati sono riportati all'universo.

saldi estivi | in occasione dei saldi estivi 2016, gli esercizi commerciali hanno fatto registrare un lievissimo decremento degli incassi (mediamente -0,3% rispetto ai saldi dell'estate precedente)...

Rispetto all'incasso della passata stagione per i saldi dell'estate 2015, nell'estate 2016 il Suo negozio ha incassato...?

Friuli Venezia Giulia (serie storica)



Esempio di lettura: la stagione dei saldi estivi 2016 ha fatto registrare un decremento medio degli incassi del -0,3% rispetto all'anno passato (in cui si era verificato un incremento del +0,4%).

Le imprese del commercio al dettaglio del Friuli Venezia Giulia hanno registrato una lievissima flessione degli incassi rispetto alla passata stagione dei saldi invernali.



Provincia di Udine



-0,2%

Provincia di Pordenone



-0,4%

Provincia di Trieste



-0,2%

Provincia di Gorizia

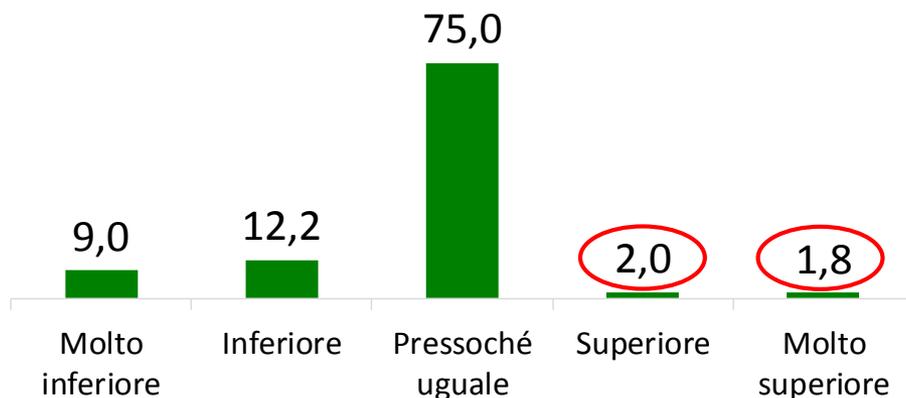


-0,5%

saldi estivi | tre esercizi commerciali su quattro hanno registrato una media scontrino uguale a quella dell'estate 2015... circa il 4% ha riscontrato un incremento, oltre il 20% un decremento...

Rispetto alla passata stagione dei saldi estivi 2015, nell'estate 2016 il Suo negozio ha avuto una **media scontrino**...?

Friuli Venezia Giulia



MEDIA SCONTRINO PIU' ELEVATA

3,8

Imprese che hanno rilevato una media scontrino «superiore» o «molto superiore» rispetto a quella registrata in occasione dei saldi estivi del 2015. **A valori più elevati, corrisponde un aumento più consistente rispetto alla passata stagione dei saldi.**

MEDIA SCONTRINO PIU' ELEVATA per provincia...

Provincia di Udine



Provincia di Pordenone



Provincia di Trieste



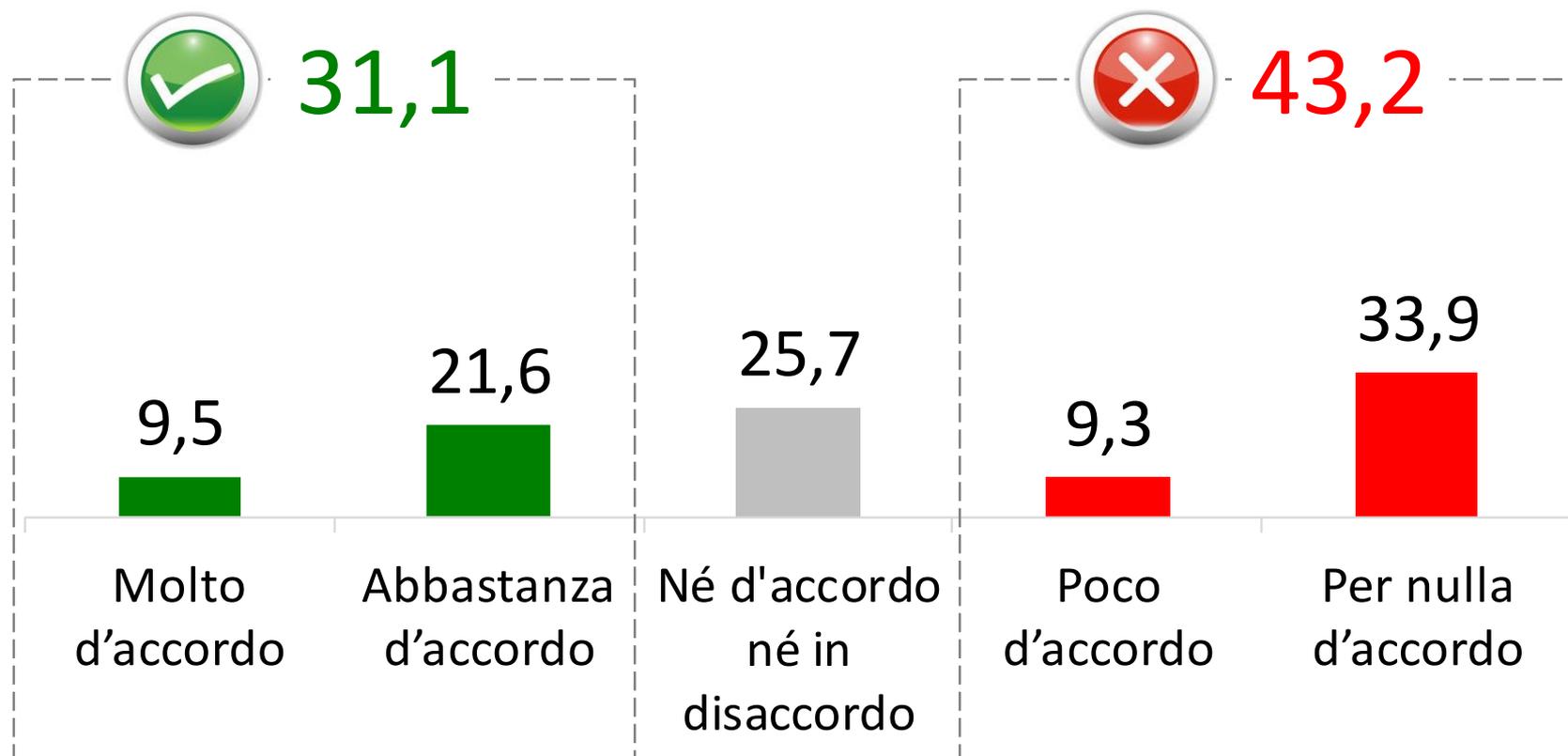
Provincia di Gorizia



Base campione: 389 casi. Esclusivamente le imprese del commercio al dettaglio. I dati sono riportati all'universo.

saldi estivi | circa il 31% degli esercenti ritiene ancora utili i saldi così come regolamentati oggi... allo stesso tempo, il 43% riterrebbe utile una revisione dell'attuale sistema, mentre uno su quattro si mantiene su posizioni neutre...

Quanto è d'accordo con l'idea che «*i saldi (invernali e estivi), COSÌ COME REGOLAMENTATI OGGI, sono ancora utili per l'attività economica delle imprese»?*



Base campione: 389 casi. Esclusivamente le imprese del commercio al dettaglio. I dati sono riportati all'universo.

saldi estivi | analisi a livello provinciale...

Quanto è d'accordo con l'idea che «*i saldi (invernali e estivi), così come regolamentati oggi, sono ancora utili per l'attività economica delle imprese*»?

Provincia di Udine



33,6



39,4

Il 27,0% non è né d'accordo né in disaccordo

Provincia di Pordenone



28,5



46,0

Il 25,5% non è né d'accordo né in disaccordo

Provincia di Trieste



33,1



42,9

Il 24,0% non è né d'accordo né in disaccordo

Provincia di Gorizia



31,5



42,5

Il 26,0% non è né d'accordo né in disaccordo

saldi estivi | ..appare del tutto coerente il fatto che il 42% delle imprese auspichi una revisione dell'attuale sistema dei saldi, pur non esprimendosi circa le modalità ed il senso che dovrebbero caratterizzare tale cambio di indirizzo...

Cosa **proporrebbe** Lei...?

(Analisi effettuata presso coloro che non si dichiarano d'accordo con l'idea che i saldi, così come regolamentati oggi, sono ancora utili per l'attività economica delle imprese)

Friuli Venezia Giulia

42,4 Revisione delle attuali normative che regolano i saldi

35,0 Divieto di effettuare vendite promozionali a ridosso dei saldi

20,2 Liberalizzazione totale dei saldi

2,4 Spostamento/allungamento temporale dei saldi

	Provincia di Udine 	Provincia di Trieste 	Provincia di Pordenone 	Provincia di Gorizia 
	43,0	44,4	40,8	40,0
	33,0	33,0	36,6	36,0
	20,0	21,0	20,0	22,0
	4,0	1,6	2,6	2,0

Base campione: 389 casi. Esclusivamente le imprese del commercio al dettaglio. I dati sono riportati all'universo.

agenda



considerazioni generali di sintesi

clima di fiducia

demografia delle imprese

conti nazionali

lavoro

consumi e saldi estivi

metodo

Fonti dei dati:

- Format Research, «Osservatorio Credito Confcommercio Friuli Venezia Giulia», «Osservatorio Credito Confcommercio».
- Confcommercio Imprese per l'Italia, «Consumi e prezzi, Ufficio Studi Confcommercio Imprese per l'Italia» (Ottobre 2016)
- Inps, Rapporto sul precariato 2016
- Istat, «Fiducia delle imprese e dei consumatori, settembre 2016»
- Istat, «Occupati e disoccupati, settembre 2016»
- Istat, «Conto economico trimestrale delle amministrazioni pubbliche»
- Istat, «Prezzi al consumo»
- Istat, «Produzione industriale»
- Istat, «I.Stat 2016 (Datawarehouse Istat)»
- Infocamere, «Movimprese».

Il documento è stato realizzato con le informazioni disponibili al 13 ottobre 2016.

Questo documento è la base per una presentazione orale, senza la quale ha limitata significatività e può dare luogo a fraintendimenti.

Sono proibite riproduzioni, anche parziali, del contenuto di questo documento, senza la previa autorizzazione scritta di Format Research.

2016 © Copyright Format Research Srl

format research s.r.l.
via ugo balzani 77, 00162 roma, italia
tel +39.06.86.32.86.81, fax +39.06.86.38.49.96
info@formatresearch.com
cf, p. iva e reg. imp. roma 04268451004
rea roma 747042, cap. soc. € 10.340,00 i.v.

unità operativa - via sebastiano caboto 22/a
33170 pordenone, italia - rea 99634/pn

www.formatresearch.com

Membro: Assirm, Confcommercio, Esomar, SIS



UNI EN ISO 9001:2015
CERT. N° 1049